



Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

o o o

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

DISCIPLINARE PER L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO SULL'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI AGEVOLATE NEI SETTORI INDUSTRIA E TURISMO CON LO STRUMENTO DEI PATTI TERRITORIALI E DEI CONTRATTI D'AREA, AI SENSI DELLA LEGGE 662 DEL 28.12.1996 ART. 2, COMMI 203 E SEGUENTI

o o o

Premessa

Ai sensi della delibera CIPE n. 69 del 22 giugno 2000, gli accertamenti sull'avvenuta realizzazione dei programmi di investimento devono essere effettuati per tutte le iniziative imprenditoriali agevolate tramite lo strumento dei Patti territoriali (sia di prima che di seconda generazione) e dei Contratti d'area.

In particolare, il presente Disciplinare regola l'attività di accertamento per le iniziative del settore industria e turismo; per la regolamentazione dell'attività di accertamento da condursi sulle iniziative del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura si rinvia allo specifico Disciplinare predisposto in materia.

Ai fini dell'effettuazione del predetto accertamento, la normativa di riferimento per i Patti territoriali ed i Contratti d'area è quella vigente alla data di comunicazione dell'avvio dell'istruttoria iniziale del Patto/Contratto, effettuata da parte del soggetto istruttore al Ministero e al Soggetto responsabile o al Responsabile Unico (di seguito indicati come "Soggetto responsabile locale" - SRL). In linea generale la suddetta normativa è rappresentata da:

- La legge 662/96, art. 2, comma 203;
- Le seguenti deliberazioni CIPE: n. 56 del 10.05.1995, n. 133 del 20.11.1995, n. 132 del 1.07.1996 (per i Patti territoriali di 1^a generazione) n. 29 del 21.03.1997; n. 127 del 11.11.1998, n. 31 del 17.03.2000, n. 69 del 22.06.2000 (per i Patti di 2^a generazione e i Contratti d'area);
- La Circolare del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 41069 del 27.10.2000 relativa alle spese realizzate tramite il sistema della locazione finanziaria;

- Il Comunicato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato nella G.U.R.I del 29/7/98, volto ad assicurare trasparenza e pubblicità alle modalità e ai criteri relativi alle attività di assistenza tecnica e di istruttoria dei Patti territoriali;
- Il D.M. del 04.08.1997 relativo alle modalità di pagamento da parte della Cassa DDPP;
- DM n. 320 del 31.07.2000 concernente la disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali ed il relativo disciplinare del 04.04.2002;
- Le seguenti Circolari MAP: n. 1.178.517 del 18.02.2002, n. 1.187.946 del 24.07.2002, n. 1.232.035 del 12.02.2003, n. 1.233.986 del 27.03.2003, n. 1.235.809 del 06.08.2004.
- Il D.M. 527/1995 come successivamente modificato e integrato;
- Le Circolari MAP 234363/1997 e 900315/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per il settore industria; le Circolari MAP 1039080/1999 e 900516/2000 e successive modifiche ed integrazioni, per il settore turismo;
- Le disposizioni contenute nei bandi di accesso alle agevolazioni, qualora previsti;
- Esclusivamente per i Patti di 1^a generazione, le disposizioni contenute nei decreti di concessione del Patto e nei singoli decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

Obiettivi dell'accertamento

L'accertamento finale di spesa consente all'Amministrazione o al Soggetto responsabile locale di adottare i necessari provvedimenti definitivi in ordine alle agevolazioni provvisoriamente concesse con i decreti di approvazione dei Patti, per i Patti di seconda generazione, con i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per i Patti di prima generazione, ovvero con i contratti sottoscritti, per i Contratti d'area.

In sostanza, quindi, i principali obiettivi che l'accertamento persegue possono così sintetizzarsi:

- verifica sull'avvenuta realizzazione dell'iniziativa e sullo stato di attività dell'unità locale presso la quale è stato realizzato il programma di investimenti, in termini di rilevazione sia dei dati riferiti alla produzione (ovvero capacità ricettiva e suo grado di utilizzo, relativamente alle iniziative nel settore turismo), che di quelli riferiti all'occupazione; inoltre, si rammenta che come previsto dalla circolare MAP n. 1232035 del 12/02/2003, "qualora i bandi abbiano previsto la sussistenza di requisiti che abbiano rappresentato elemento necessario per l'ammissibilità ovvero elemento di priorità nella formazione di eventuali graduatorie, è necessario che detta sussistenza venga verificata anche a conclusione dei programmi";
- verifica dell'ammontare dell'investimento finale documentato dall'impresa;
- riscontro della documentazione attestante che l'attività dell'impresa si svolge nel rispetto delle norme urbanistiche e delle norme previste in materia della tutela ambientale.

In ogni caso, qualora nel corso dell'accertamento la Commissione venga a conoscenza di ulteriori elementi che possano influire, ai sensi delle norme vigenti, sulle determinazioni finali dell'Amministrazione, deve darne tempestiva notizia all'Ufficio competente che provvederà a fornire le istruzioni operative del caso.

Modalità dell'accertamento

In seguito ad accettazione dell'incarico, l'Ufficio competente consegna al Presidente della Commissione, o ad un suo incaricato, la documentazione relativa al programma da esaminare, comprendente:

- per i Patti di prima generazione, la documentazione finale di spesa, la relazione sullo stato finale redatta dal SRL, il decreto generale di concessione provvisoria riferito all'intero Patto, il decreto di concessione provvisoria di ogni singola iniziativa, nonché eventuali comunicazioni di varianti intervenute durante il corso di svolgimento del programma di investimenti;

- per i Patti di seconda generazione, la documentazione finale di spesa, la relazione sullo stato finale redatta dalla banca convenzionata, nonché eventuali comunicazioni di varianti intervenute durante il corso di svolgimento del programma di investimenti

- per i Contratti d'area, la domanda di accesso alle agevolazioni, la relazione istruttoria iniziale, la documentazione finale di spesa, la relazione sullo stato finale redatta dalla banca convenzionata, nonché eventuali comunicazioni di varianti intervenute durante il corso di svolgimento del programma di investimenti.

La Commissione verificherà la completezza della documentazione in relazione alla natura degli accertamenti prescritti, chiedendo eventualmente all'impresa, per il tramite del Soggetto responsabile locale, le necessarie integrazioni documentali. Le richieste, da avanzare in forma scritta, dovranno limitarsi alla documentazione strettamente necessaria per l'espletamento dell'incarico. Eventuali carenze imputabili alla banca convenzionata o al Soggetto responsabile locale saranno valutate dagli Uffici competenti.

Esaminata la documentazione, la Commissione fisserà la/le data/e dell'accertamento dandone tempestiva comunicazione, per il tramite del Soggetto Responsabile Locale, all'impresa. Eventuali carenze documentali non possono ritardare l'effettuazione degli accertamenti in loco, se non in casi assolutamente eccezionali che comunque dovranno essere adeguatamente giustificati.

La Commissione dovrà svolgere i propri accertamenti tenuto conto delle disposizioni indicate in premessa, vigenti alla data di comunicazione di avvio dell'istruttoria iniziale del Patto territoriale o del Contratto d'area.

Concluso l'accertamento, la Commissione ne redigerà il verbale utilizzando lo schema di cui all'allegato fac-simile. Per le iniziative realizzate con il ricorso al sistema misto (ovvero della locazione finanzia e a quello ordinario), la Commissione dovrà redigere un unico verbale di accertamento distinguendo le spese sostenute rispettivamente con i due sistemi.

Il citato schema di verbale contiene le informazioni e le dichiarazioni che la Commissione è tenuta a rendere. Nella nota di accompagnamento la Commissione potrà integrare le informazioni con quelle che ritiene utili ai fini delle determinazioni conclusive dell'Amministrazione.

In nessun caso la Commissione potrà rinviare agli Uffici competenti ovvero al Soggetto responsabile locale determinazioni che, sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni del presente disciplinare, rientrano nella competenza e responsabilità della Commissione stessa, dal momento che la normativa di riferimento esclude la possibilità di duplicare attività istruttorie o di accertamento. Eventuali problematiche di carattere particolare dovranno essere quindi preventivamente affrontate con il supporto degli Uffici e trovare una compiuta proposta di soluzione nel verbale di accertamento.

Il verbale dovrà essere firmato nell'ultima pagina e siglato nelle altre pagine da tutti i membri della Commissione e dovrà essere trasmesso agli Uffici competenti, con nota di

accompagnamento, in originale e duplice copia. Con la stessa nota dovrà essere restituita al Ministero la documentazione consegnata dall'Ufficio competente e quella acquisita nel corso dell'accertamento prevista dal presente disciplinare. La nota di accompagnamento, priva di allegati, dovrà essere trasmessa, anche a mezzo fax, per conoscenza all'impresa e al Soggetto responsabile locale affinché questi abbiano notizia dell'avvenuta conclusione degli accertamenti finali.

In relazione a talune esigenze informative che possono manifestarsi per particolari casi, l'Ufficio competente potrà chiedere alla Commissione, anche dopo la consegna del verbale, di effettuare ulteriori specifici accertamenti, comunque nell'ambito delle competenze proprie della Commissione.

Accertamenti di merito

Con riferimento alle caratteristiche generali dell'iniziativa agevolata ed allo stato di attività dell'unità locale presso la quale è stato realizzato il programma di investimenti, la Commissione dovrà riferire in merito a:

- l'avvenuta realizzazione del programma agevolato, evidenziandone le finalità che si proponeva ed il loro raggiungimento, anche in seguito ad eventuali variazioni intervenute in corso d'opera sugli obiettivi programmati; a tal proposito occorre precisare che in presenza di una variante al programma di investimenti originario approvata dal Soggetto responsabile locale, dovrà essere verificato il raggiungimento degli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali del programma variato;
- le date di inizio, di ultimazione, di entrata in funzione e di entrata a regime del programma di investimenti. Qualora l'impresa abbia dichiarato un'entrata in funzione per blocchi funzionali autonomi, la Commissione ne verificherà le condizioni in rapporto alle caratteristiche dei cicli di lavorazione ed all'utilizzo dei beni da agevolare. Nel caso di verifica positiva, la Commissione provvederà ad imputare univocamente a ciascun blocco i singoli titoli di spesa, così da definire esattamente la portata delle obbligazioni che l'impresa beneficiaria assume in ordine all'utilizzo minimo temporale dei beni medesimi.
- l'organizzazione dei fattori produttivi e, per i programmi di investimento agevolati nel settore industria, le modalità di svolgimento del ciclo di lavorazione;
- l'utilizzazione per l'attività agevolata dei beni ammessi al contributo;
- la capacità produttiva (ovvero, per i programmi di investimento agevolati nel settore turistico, la capacità ricettiva) alla data dell'accertamento.
- la produzione effettiva mensile dell'unità locale. Per produzione effettiva nel settore industria si intende, sia in termini quantitativi che tipologici, la produzione effettiva realizzata e relativa all'unità locale, o all'area produttiva da valutare, interessata dal programma. Per produzione effettiva nel settore turismo si intendono, sia in termini quantitativi che tipologici, tutti i principali prodotti (posti letto, coperti, camere, utenti, etc.) maggiormente rappresentativi dell'attività agevolata e relativi all'unità locale, o all'area produttiva da valutare, interessata dal programma.
- l'occupazione media mensile nell'esercizio di regime (primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime). Qualora, l'esercizio di regime non risulti completamente trascorso alla data dell'accertamento, la Commissione dovrà indicare l'occupazione mensile rilevata dal

mese successivo a quello di entrata in funzione al mese che precede l'accertamento (il periodo di rilevazione non dovrà comunque eccedere i 12 mesi precedenti la data di accertamento).

Con riferimento alle spese sostenute, la Commissione:

- qualora l'iniziativa sia stata realizzata in parte con il sistema della locazione finanziaria ed in parte con il sistema ordinario, distinguerà le spese sostenute rispettivamente con i due sistemi, suddividendole anche per anno solare;
- acquisirà la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato, attestante l'avvenuta contabilizzazione nelle immobilizzazioni di bilancio di tutti gli investimenti rendicontati e, mediante riscontro dei libri contabili dell'impresa, verificherà detta attestazione per un campione dei titoli di spesa;
- acquisirà la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato, che non sono stati praticati sconti o abbuoni neanche successivamente all'emissione delle fatture presentate;
- classificherà le spese attribuendole ai pertinenti capitoli di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, macchinari);
- verificherà, tra l'altro, che le spese per la progettazione, gli studi di fattibilità, i collaudi di legge, gli oneri per le concessioni edilizie ed il suolo rientrino nei prescritti limiti di agevolabilità. Si ricorda a tal riguardo che le spese relative a progettazioni realizzate con commesse interne per macchinari, impianti e attrezzature, ancorché questi ultimi siano poi stati materialmente realizzati all'esterno dell'azienda, sono da inserire nello stesso capitolo dei beni realizzati. Ciò vale anche nell'ipotesi in cui la progettazione venga effettuata all'esterno per impianti, macchinari e attrezzature prodotti all'interno;
- fornirà una dettagliata descrizione delle opere murarie realizzate evidenziando le principali variazioni intervenute in corso d'opera;
- escluderà le superfici realizzate con il programma di investimento, che alla data dell'accertamento non risultino direttamente utilizzate ;
- descriverà i macchinari, gli impianti e le attrezzature più qualificanti del programma, il loro inserimento nel ciclo produttivo e, per i programmi di investimento agevolati nel settore turismo. I macchinari e le attrezzature di cui sopra dovranno essere riscontrati fisicamente sulla base dell'elenco predisposto dall'impresa;
- accerterà l'uso delle attrezzature mobili a servizio esclusivo dell'impianto per il completamento del ciclo produttivo e/o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti (tale dato dovrà essere attestato dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato);
- stralcerà dalle spese agevolabili quelle riguardanti riparazioni e manutenzioni, pezzi di ricambio, minuterie metalliche e materiali utilizzati per la normale gestione del ciclo di lavorazione dell'azienda, che non sono ammesse a beneficiare del contributo. Sono ammessi i materiali di prima dotazione (quelli che servono a garantire l'avvio a funzionamento dei beni);
- verificherà, anche a campione, nel caso in cui l'impresa sia ricorsa, per particolare necessità, alla costruzione in proprio di impianti, macchinari, attrezzature e relative progettazioni, la relativa

documentazione consistente in commesse interne di lavorazione con la esplicazione dei materiali impiegati e delle ore effettivamente utilizzate;

- verificherà, anche a campione, la sussistenza della documentazione che comprovi l'avvenuto pagamento dei titoli di spesa (documentazione bancaria, dichiarazioni liberatorie dei fornitori, ecc.). A tal fine si puntualizza che il pagamento dei suddetti titoli deve improrogabilmente avvenire entro i 6 mesi successivi alla data di ultimazione dell'investimento. Ove il pagamento risultasse eseguito, anche solo parzialmente, in data successiva al termine anzidetto, la Commissione dovrà ritenere non ammissibile l'intero importo relativo al titolo di spesa oggetto di verifica. Qualora intenda procedere a campione, la Commissione dovrà esaminare un numero di titoli di spesa non inferiore al 5% di quelli che costituiscono la documentazione finale, non stralciati per altri motivi, e che rappresentino almeno il 20% del valore complessivo rendicontato e ritenuto ammissibile. La Commissione dovrà inoltre indicare esattamente i titoli di spesa esaminati;
- verificherà tutte le condizioni di ammissibilità, anche in riferimento ai periodi di decorrenza secondo le prescrizioni della normativa a cui si rimanda, fornendo le necessarie indicazioni per individuare esattamente i titoli di spesa non ammissibili, per questo o per altri motivi, e la ragione della loro esclusione. Al riguardo si rammenta che le fatture e gli altri documenti fiscalmente regolari devono essere considerati al netto di I.V.A. e di eventuali interessi o spese di tratta, e che nel caso di acquisto di beni in valuta estera, il controvalore in lire/euro da considerare ai fini dell'ammissibilità e congruità della spesa è quello considerato imponibile ai fini IVA. Più specificatamente, per i beni i provenienti dai Paesi extracomunitari, l'imponibile è quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e, per quelli provenienti dall'Unione Europea, prima dell'entrata in vigore dell'euro, è quello risultante dall'applicazione del cambio vigente alla data di consegna del bene, indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del Decreto Legge n. 331/93, convertito dalla Legge 427/93. Si rammenta che ai sensi della delibera CIPE 22 giugno 2000 n.69 punto 3.1 nel caso di acquisto di beni in locazione finanziaria, l'importo agevolabile è pari alle spese di acquisizione dei beni da parte della società di locazione finanziaria al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli interessi, di sconti, abbuoni e spese di manutenzione e assistenza tecnica; a tal fine fa fede l'importo dichiarato dalla società di locazione finanziaria con riferimento alla fattura pagata al fornitore;
- fornirà, sulla base degli elenchi resi dal soggetto beneficiario, indicazioni su eventuali dismissioni di beni rendicontati intervenute prima della scadenza del periodo obbligatorio di utilizzo di tali beni, tenuto conto che l'Ufficio, nel caso in cui la dismissione sia stata comunicata tempestivamente dall'impresa, procederà alla revoca parziale delle agevolazioni e tale revoca sarà commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio. Qualora, invece, detta distrazione dovesse essere rilevata nel corso di accertamenti o di ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, l'Ufficio provvederà a disporre la revoca, comunque parziale, ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo.

Con riferimento alle certificazioni, la Commissione verificherà la sussistenza della seguente documentazione:

- concessioni edilizie ed eventuali varianti corredate dai grafici di progetto recanti il competente "Visto" di approvazione e riportanti gli estremi della concessione stessa e delle varianti;

- attestato del Comune comprovante la conformità delle opere realizzate alla concessione edilizia, ovvero certificato di agibilità; in assenza di tale certificazione, la Commissione dovrà acquisire la richiesta di detta certificazione presentata al Comune, nonché la dichiarazione di conformità sottoscritta dal direttore dei lavori o perizia giurata redatta da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale e non dipendente dell'azienda, attestante la conformità delle opere alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale;
- nel caso di opere interne che non necessitino di concessioni e di autorizzazioni comunali, perizia giurata di tecnico abilitato, non dipendente dell'azienda, o, in alternativa, dichiarazione del Direttore dei lavori che, nel descrivere gli interventi, ne attesti la natura di opere interne ai sensi dell'art. 26 della L. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni;
- nel caso di opere oggetto di domanda in sanatoria edilizia, attestazione del Comune o, in alternativa, perizia giurata redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale e non dipendente dell'azienda, che nel descrivere le opere ne attesti la sanabilità (pagamento integrale dell'oblazione dovuta, insussistenza di vincoli di qualsiasi natura per il rilascio della concessione in sanatoria) e lo stato della relativa pratica;
- nel caso di opere realizzate su proprietà del Demanio, concessione demaniali;
- nel caso di utilizzo di locali preesistenti, anche se tenuti in fitto, certificazioni del Comune che ne autorizzino l'uso per l'attività agevolata; in mancanza di tale certificazione, perizia giurata di tecnico abilitato non dipendente dell'azienda, che ne attesti la destinazione urbanistica idonea;
- certificato delle competenti autorità (ASL, laboratori autorizzati a norma di legge, ecc.), quanto più possibile aggiornato, che dichiari il rispetto dei limiti di legge degli scarichi dell'unità locale oggetto di accertamento; in alternativa va acquisita la perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato e non dipendente dell'azienda attestante il rispetto delle vigenti norme di legge.

Documentazione da allegare al verbale di accertamento

Al verbale dovranno essere allegate tutte le dichiarazioni e le perizie di privati che la Commissione ha acquisito ed esaminato.

Al verbale non dovranno essere allegate le attestazioni, le dichiarazioni e le certificazioni rilasciate da enti pubblici e assimilati, in quanto depositate e quindi reperibili presso questi ultimi, né la documentazione che l'impresa deve tenere e conservare per legge. Dell'esistenza di tale documentazione, qualora esaminata per gli accertamenti di competenza, la Commissione dovrà comunque compiutamente riferire nel verbale. Ad esempio, quindi, non dovranno essere allegati:

- concessioni e autorizzazioni edilizie comunali o demaniali e relativi grafici di progetto vistati;
- autorizzazioni sanitarie o agli scarichi;
- certificazioni circa il rispetto delle norme ambientali, se rilasciate da enti pubblici o assimilati;
- certificati di agibilità o di conformità edilizia;
- certificati INPS, C.C.I.A.A., Tribunali, ecc.;
- libri giornale, libri paga e matricola, libri inventario, registri IVA.

In via del tutto eccezionale, e comunque d'intesa con l'Ufficio competente, la Commissione può allegare al verbale anche documentazione diversa da quella sopra specificata, allo scopo di tutelare l'Amministrazione in relazione alle determinazioni che saranno assunte sulla base dell'esito degli accertamenti, fermo restando quanto indicato in precedenza sulle competenze proprie della Commissione e sull'impossibilità di duplicare attività istruttorie.

SCHEMA DI VERBALE DI ACCERTAMENTO DI SPESA

La Commissione nominata con Decreto del __/__/__, composta da _____, Presidente, e da _____, membro, alla presenza di _____ in qualità di _____ dell'impresa beneficiaria del contributo, ha effettuato in data __/__/__ l'accertamento sull'iniziativa:

Patto territoriale (o Contratto d'area): _____
Denominazione impresa: _____
N° progetto (1) : _____
Decreto Ministeriale generale di Patto (2): n° _____ del __/__/__ e n° _____ del __/__/__
Decreto Ministeriale relativo al singolo beneficiario (2): n° _____ del __/__/__ e n° _____ del __/__/__
Tipologia di investimento (3): _____
Ubicazione attività produttiva: _____
Attività economica (4): _____
Soggetto Istruttore: _____

Le funzioni di Segretario della Commissione sono state svolte da _____

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI (5)

Capitolo di spesa		Costi ammessi in via provvisoria		Costi documentati dall'impresa		Costi ammessi dalla Banca Istruttrice	
		(Relazione iniziale)		(Docum. Finale)		(Relazione Finale)	
N° prog.		Dirette	Leasing	Dirette	Leasing	Dirette	Leasing
a) progettazione e studi	M€						
	LM						
b) suolo aziendale	M€						
	LM						
c) opere murarie ed assim.	M€						
	LM						
d) macchinari, imp.ti e attr.	M€						
	LM						
TOTALE	M€						
	LM						

Nota: la Commissione deve redigere il presente verbale sia in Lire che in Euro; solo nel caso in cui, sin dalla relazione istruttoria iniziale, tutti gli importi siano stati espressi solo in Euro, è possibile redigere il presente verbale esclusivamente in Euro.

La Commissione ha accertato le seguenti date:

- data di avvio a realizzazione del programma (6): __/__/__
- data di ultimazione del programma (7): __/__/__
- data entrata in funzione (8): __/__/__
- data entrata a regime (9): __/__/__
- esercizio di regime (9): dal __/__/__ al __/__/__

Si ricorda che le predette date, anche in caso di programmi "misti" (ordinario + leasing), devono essere riferite al programma nel suo complesso.

ACCERTAMENTO DI SPESA (10)

La Commissione deve:

- descrivere sinteticamente il programma realizzato (presupposti, finalità previste, obiettivi raggiunti);
- indicare se l'impresa ha raggiunto gli obiettivi che intendeva conseguire;
- descrivere sinteticamente le principali fasi del ciclo produttivo.

PROGETTAZIONE E STUDI (11)

Sono considerate ammissibili, fino ad un valore massimo del 5% dell'investimento complessivamente ammesso, le spese relative a:
progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, valutazioni di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute e, solo per le imprese operanti nel settore turistico, le quote iniziali di franchising.

La Commissione deve:

- descrivere sommariamente le spese accertate;
- evidenziare le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto;
- esprimere un giudizio di pertinenza delle spese al programma oggetto delle agevolazioni.

L'impresa ha consuntivato le seguenti spese:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

La Commissione deve esprimersi sull'ammissibilità delle spese, motivando eventuali esclusioni e/o riclassificazioni operate.

Pertanto la spesa ammissibile per "progettazione e studi" risulta pari a:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

Le spese ammissibili, accertate per anno solare, risultano distinte come segue:

Dirette				
Anno				TOTALE
Spese (M€)				
Spese (LM)				

Leasing				
Anno				TOTALE
Spese (M€)				
Spese (LM)				

Le spese non ammissibili risultano pari a:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

SUOLO AZIENDALE (12)

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

acquisto del suolo aziendale, con esclusione delle spese notarili, nonché sistemazione del suolo e indagini geognostiche.

La Commissione deve:

- indicare le caratteristiche dimensionali del "suolo" oggetto delle agevolazioni e la natura degli interventi di sistemazione;
- evidenziare le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto;

L'impresa ha consuntivato le seguenti spese:

N° prog.		Dirette	Leasing
- acquisto suolo aziendale	M€		
	LM		
- sistemazione del suolo e indagini geognostiche	M€		
	LM		
TOTALE	M€		
	LM		

La Commissione deve esprimersi sull'ammissibilità delle spese, motivando eventuali esclusioni e/o riclassificazioni operate.

Pertanto la spesa ammissibile per "suolo" risulta pari a:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

Le spese ammissibili, accertate per anno solare, risultano distinte come segue:

Dirette				
Anno				TOTALE
Spese (M€)				
Spese (LM)				

Leasing				
Anno				TOTALE
Spese (M€)				
Spese (LM)				

Le spese non ammissibili risultano pari a:

Dirette M€_____ (LM_____)

Leasing M€_____ (LM_____)

OPERE MURARIE ED ASSIMILATE (13)

Sono considerate ammissibili le spese per:

opere murarie ed assimilate, compreso l'acquisto di immobili anche in stato di parziale completamento o degrado. La spesa relativa all'acquisto di immobili di proprietà di uno o più soci dell'impresa è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.

La Commissione deve:

- descrivere gli immobili eventualmente acquistati e le opere realizzate con indicazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali ed utilizzazione dei locali;
- evidenziare eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel progetto iniziale;
- riferire se i lavori sono completamente eseguiti;
- riportare gli estremi delle concessioni edilizie ed eventuali varianti, dei certificati di destinazione d'uso, di conformità e di agibilità;

L'impresa ha consuntivato le seguenti spese:

Dirette M€_____ (LM_____)

Leasing M€_____ (LM_____)

La Commissione deve esprimersi sull'ammissibilità delle spese, motivando eventuali esclusioni e/o riclassificazioni operate.

Pertanto la spesa ammissibile per "opere murarie e assimilate" risultano pari a:

Dirette M€_____ (LM_____)

Leasing M€_____ (LM_____)

Le spese ammissibili, accertate per anno solare, risultano distinte come segue:

Dirette					
Anno					TOTALE
Spese (M€)					
Spese (LM)					

Leasing					
Anno					TOTALE
Spese (M€)					
Spese (LM)					

Le spese non ammissibili risultano pari a:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE (14)

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'iniziativa proposta. Sono altresì ammissibili i programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali, nonché i brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e di processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dall'iniziativa. Per le iniziative nel settore turistico anche i mobili, gli arredi, i corredi, le stoviglie e la posateria.

La Commissione deve:

- descrivere i macchinari e gli impianti più qualificanti dell'investimento e il loro inserimento nel ciclo produttivo;
- indicare eventuali variazioni sostanziali e i motivi che le hanno determinate;
- verificare l'esistenza e la funzionalità dei macchinari, impianti e attrezzature in base all'elenco; in mancanza di tale elenco, ovvero in mancanza delle targhette identificative del macchinario (si ricorda che le suddette mancanze sono da segnalare nel verbale), la Commissione dovrà indicare la metodologia e i criteri adottati per l'identificazione dei beni agevolati;
- verificare che le eventuali attrezzature mobili siano identificabili e a servizio esclusivo dell'impianto.

L'impresa ha consuntivato le seguenti spese:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€ _____ (LM _____)

La Commissione deve esprimersi sull'ammissibilità delle spese, motivando eventuali esclusioni e/o riclassificazioni operate.

Pertanto la spesa ammissibile per "macchinari, impianti e attrezzature" risulta pari a:

Dirette M€ _____ (LM _____)

Leasing M€_____ (LM _____)

Le spese ammissibili, accertate per anno solare, risultano distinte come segue:

Dirette					
Anno					TOTALE
Spese (M€)					
Spese (LM)					

Leasing					
Anno					TOTALE
Spese (M€)					
Spese (LM)					

Le spese non ammissibili risultano pari a:

Dirette M€_____ (LM_____)

Leasing M€_____ (LM _____)

VALUTAZIONI GENERALI

La Commissione ha accertato che:

- le spese ritenute ammissibili non si riferiscono a manutenzioni, pezzi di ricambio, materiali utilizzati per la gestione;
- l'impresa ha esibito la dichiarazione, prevista dal Disciplinare di accertamento, con la quale si attesta che tutte le spese documentate sono state iscritte nelle immobilizzazioni di bilancio. Dai controlli a campione effettuati a tale riguardo non sono emersi elementi che contraddicano tale attestazione;
- i lavori, le forniture ed in generale le realizzazioni effettuate trovano riscontro nella documentazione di spesa esibita.

La Commissione deve riportare nel testo uno solo dei due punti seguenti, secondo il caso:

- per tutti i titoli di spesa è intervenuto il pagamento a saldo;
- per il campione di titoli di spesa sotto specificato è intervenuto il pagamento a saldo. Detto campione rappresenta il ... % del numero complessivo dei titoli di spesa ritenuti ammissibili e il ... % della spesa ritenuta ammissibile (15):

Riportare l'elenco delle fatture verificate.

La capacità di produzione alla data dell'accertamento è la seguente (16):

Prodotto	Unità di misura	Capacità produttiva	n. unità di tempo

I suddetti dati sono stati resi dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del .././.... ed appaiono compatibili con le caratteristiche dei macchinari e del ciclo di lavorazione;

- la produzione effettiva mensile dal mese successivo a quello di entrata in funzione a quello che precede l'accertamento, è la seguente (16):

Prodotto	Unità di misura	Produzione mensile					
		Mese di ...	Mese di ...	Mese di ...	Mese di ...	Mese di ...	Mese di ...

Tali dati sono stati resi dall'impresa con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del ././... e non appaiono in contrasto con i dati a tal riguardo registrati dall'impresa.

La Commissione deve riportare nel testo uno solo dei due punti seguenti, secondo il caso:

- considerato che l'esercizio di regime (17) è totalmente trascorso, l'occupazione media mensile (18) rilevata in detto esercizio è pari a n. ___ occupati/mese;
- considerato che l'esercizio di regime (17) non è interamente trascorso, l'occupazione mensile (18), dal mese successivo alla data di entrata in funzione al mese che precede quella dell'accertamento, è la seguente:

mese/anno	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
n. dipendenti												

- in tema di tutela ambientale, è stata verificata l'esistenza della seguente documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia:

.....

CONCLUSIONI

La Commissione dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e propone di liquidare le agevolazioni sulla base delle spese così distinte:

n° prog. . _		Dirette	Leasing
- progettazione e studi	M€		
	LM		
- suolo aziendale	M€		
	LM		
- opere murarie ed assimilate	M€		
	LM		
- macchinari, impianti ed attrezzature	M€		
	LM		
TOTALE	M€		
	LM		

e così suddivise per anno solare:

(Attenzione! Al fine di consentire l'esatto calcolo del contributo spettante alla beneficiaria, la Commissione dovrà indicare nelle tabelle che seguono gli importi senza arrotondamenti)

n. prog.	Dirette			
Anno				Totale
Spese (€)				
Spese (Lit.)				

n. prog.	Leasing			
Anno				Totale
Spese (€)				
Spese (Lit.)				

La Commissione dichiara altresì che l'esame di ammissibilità delle spese è stato condotto in conformità ai criteri indicati dalla normativa di riferimento, come indicata nelle premesse del Disciplinare.

Il presente verbale, che consta di n. __ fogli dattiloscritti, viene letto, approvato e sottoscritto.

Ad esso viene allegata la seguente documentazione:

- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ .

Data:

Il membro
(_____)

Il Segretario
(_____)

Il Presidente
(_____)

Il membro
(_____)

NOTE

1. Per i programmi di investimento realizzati con il ricorso congiunto al sistema della locazione finanziaria e a quello ordinario, la Commissione dovrà redigere un unico verbale di accertamento distinguendo le spese sostenute rispettivamente con i due sistemi, suddividendole anche per anno solare di realizzazione delle spese (con l'avvertenza che per il leasing la spesa si intende realizzata per intero alla data del verbale di consegna del bene).
2. Indicare, per i Patti di prima generazione, gli estremi del decreto generale di concessione provvisoria delle agevolazioni riferite all'intero Patto e nel successivo campo indicare gli estremi del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni riferite al singolo soggetto beneficiario; per i Patti di seconda generazione indicare gli estremi del decreto di approvazione del Patto (non indicare nulla nel secondo campo); per i Contratti d'area indicare la data di sottoscrizione del Contratto (non indicare nulla nel secondo campo).
3. Riportare la tipologia di investimento accertata in sede di sopralluogo e verificare ed evidenziare la rispondenza tra la tipologia attribuita all'iniziativa in sede di istruttoria finale e quella relativa al programma realizzato. In caso di discordanza verificare che la tipologia relativa al programma realizzato sia ammissibile ai sensi dell'eventuale bando. A tal fine si ricorda che secondo quanto previsto dall'art. 3 del DM 527/95 e dalle circolari esplicative della legge 488/92, il programma di investimenti può riguardare, nel settore industria, la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di impianti produttivi esistenti, mentre nel settore turismo, può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di un'unità locale esistente.
Relativamente ai Contratti d'Area la tipologia dell'investimento ammissibile è limitata al "nuovo impianto". Per i soli Contratti d'area di Avellino, Salerno e Potenza, è ammissibile anche l'"ampliamento" (Delibera CIPE 17 marzo 2000 n.31).
4. Verificare la rispondenza tra l'attività economica indicata in sede istruttoria e quella riscontrata in sede di accertamento. Per attività economica si intende quella alla quale sono destinati gli investimenti del programma con lo specifico codice ISTAT relativo al settore industria o turismo. Si rammenta che ai fini della verifica i dati da rilevare sono quelli riferiti all' "unità locale".
5. Riportare nella colonna "Costi ammessi in via provvisoria" gli importi così come indicati, in relazione alle diverse voci di spesa, nella relazione istruttoria iniziale e nella colonna "Costi ammessi dalla Banca Istruttrice" quelli indicati nella relazione istruttoria finale (o eventualmente per i Patti di prima generazione quelli indicati nella relazione sullo stato finale redatta dal SRL). Gli importi indicati nei singoli capitoli di spesa dovranno essere approssimati al milione di lire + 1 decimale o alle migliaia di euro + 2 decimali. Per quanto riguarda gli investimenti realizzati in leasing si ricorda che l'importo agevolabile è quello dichiarato dalla società di leasing con riferimento alla fattura pagata al fornitore.
6. Indicare la data del primo titolo di spesa ammissibile o, se antecedente, la data del primo verbale di consegna dei beni acquisiti in leasing. Al riguardo si rammenta che la data di avvio dell'investimento deve avvenire entro 16 mesi dalla data di trasmissione alla Cassa Depositi e Prestiti, da parte del Soggetto responsabile locale, dell'elenco degli interventi ammessi alle agevolazioni. Tale data di trasmissione dovrà risultare dalla formale comunicazione che il Soggetto responsabile locale è tenuto a fare a tutte le imprese interessate.
7. La data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, è quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni; per i programmi misti che comprendono sia beni acquistati direttamente dall'impresa sia beni in leasing, la data di ultimazione coincide con l'ultima delle suddette date.

8. La data di entrata in funzione coincide convenzionalmente con la data di ultimazione; qualora l'impresa dichiarerà più date di entrata in funzione per blocchi funzionalmente autonomi, tali date hanno validità solo ai fini del controllo circa il divieto di distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni prima di cinque anni dall'entrata in funzione degli impianti;
9. La data di entrata a regime si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, qualora non intervenuta prima, ventiquattro mesi dopo l'entrata in funzione del programma;
Per esercizio di regime si intende il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria dichiarerà l'entrata a regime dell'impianto il primo gennaio o, comunque, il primo giorno dell'esercizio finanziario, occorre che la Commissione individui e motivi con precisione l'esercizio di conseguimento degli obiettivi produttivi e occupazionali.
10. Per quanto riguarda il periodo di ammissibilità delle spese si rammenta che:

Termine iniziale di ammissibilità

Contratti d'area: l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio di istruttoria. Ove tale data non risultasse formalmente comunicata al Ministero da parte del Soggetto istruttore, la stessa viene convenzionalmente identificata con la data di richiesta di istruttoria da parte del Responsabile unico al Soggetto istruttore.

Patti territoriali di 1^a generazione: l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio a realizzazione certificata dal proponente, purché non antecedente alla data di presentazione del Patto al CIPE. Le spese sostenute in precedenza ed eleggibili al finanziamento (progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economica-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche) sono ammissibili solo se sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno di avvio a realizzazione dell'investimento. Nel caso in cui l'investimento fosse stato avviato prima della data di presentazione del Patto al CIPE, possono essere ammesse solo le spese sostenute a partire da tale data o, nel caso di eleggibilità anteriore (progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economica-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche), a partire dal 1° gennaio dell'anno di presentazione del Patto al CIPE.

Patti territoriali di 2^a generazione e rimodulazioni: per le iniziative imprenditoriali istruite precedentemente al 07.01.1999, data di pubblicazione sulla G.U.R.I. della deliberazione CIPE 127/98, tutte le spese sono ammissibili, in base a quanto stabilito dalla Circolare MAP 234363/1997, se effettuate entro i 12 mesi precedenti la data di avvio di istruttoria del Patto territoriale; per le iniziative imprenditoriali istruite a partire dal 07.01.1999 e fino alla data in cui trova applicazione l'autorizzazione della Commissione Europea relativa all'Aiuto di Stato 715/99, ovvero fino al 12.07.2000 per le aree obiettivo 1, al 27.07.2000 per le aree obiettivo 2 e a sostegno transitorio e al 20.09.2000 per le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato di Roma, le spese sono ammissibili se effettuate entro i sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda del Patto all'istruttoria; le sole spese di progettazione ed acquisto suolo sono ammissibili se effettuate entro i 12 mesi antecedenti a tale data.

Per le iniziative imprenditoriali istruite a partire dalle sopracitate date (ossia a partire dal 12.07.2000 per le aree obiettivo 1, dal 27.07.2000 per le aree obiettivo 2 e a sostegno transitorio e dal 20.09.2000 per le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato di Roma), le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione dell'impresa, salvo disposizioni più restrittive previste nello specifico bando di accesso.

Termine finale di ammissibilità

La data di ultimazione dell'investimento, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, deve avvenire, per le iniziative imprenditoriali agevolate con i Patti di 2^a generazione ed i Contratti d'area, entro 48 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria (la data di avvio dell'istruttoria, se non formalmente comunicata al Ministero dal soggetto istruttore, viene convenzionalmente identificata con la data di presentazione della richiesta di istruttoria) e, per le iniziative imprenditoriali agevolate con i Patti di 1^a generazione, entro 48 mesi dalla data del decreto di concessione provvisoria emesso a favore dell'impresa beneficiaria.

Oltre tale termine, l'iniziativa potrà comunque essere ultimata, purché entro i 6 mesi successivi. In tal caso la Commissione di accertamento avrà cura di evidenziare i titoli di spesa emessi oltre il termine di 48 mesi e comunque entro e non oltre i 6 mesi successivi, ritenuti comunque ammissibili, al fine di consentire al competente Ufficio la revoca parziale dell'agevolazione, nella misura del 10%, come prescritto dall'art. 12 lett. e) del D.M. 320/2000.

Ai fini dell'individuazione del termine di ultimazione del programma di investimenti si deve tuttavia tener presente che tale termine può essere stato prorogato da parte del Soggetto responsabile locale per una sola volta e per un massimo di 12 mesi; il programma di investimenti può essere, inoltre, stato oggetto di una sospensione dei termini concessa dal Ministero. La proroga e la sospensione dei termini dovranno, in ogni caso, risultare esplicitamente concesse dal soggetto competente.

Nel caso in cui sia stata concessa la proroga al programma di investimenti, gli eventuali titoli di spesa emessi nei 6 mesi successivi alla scadenza dei termini prorogati, sono ritenuti ammissibili alle agevolazioni. Tuttavia, in analogia con quanto sopra indicato, la Commissione dovrà evidenziare i titoli di spesa ammissibili emessi oltre il termine di scadenza della proroga, e comunque entro e non oltre i 6 mesi successivi, al fine di consentire al competente Ufficio la revoca parziale dell'agevolazione, nella misura del 10%, come prescritto dall'art. 12 lett. e) del D.M. 320/2000.

11. La Commissione deve verificare che le spese ammissibili rientranti in questo capitolo non superino il limite del 5% dell'investimento complessivamente ammesso. Le eventuali eccedenze derivanti dal superamento del limite devono essere detratte proporzionalmente all'articolazione temporale delle spese sostenute per questo capitolo e ritenute ammissibili. Si ricorda che in questo capitolo devono essere comprese anche le spese di progettazione, fatturate da terzi, riferite a macchinari non realizzati mediante commesse interne di lavorazione e, per le iniziative operanti nel settore turistico, anche le quote iniziali di franchising.
12. La Commissione deve verificare che le spese ammissibili per il solo acquisto del suolo (al netto, quindi, delle eventuali spese di sistemazione e indagini geognostiche) non superino il limite del 10% dell'intero investimento ammesso. Si precisa che in caso di acquisto di preesistente fabbricato è necessario che il valore del suolo di sedime sia comunque individuato tramite perizia estimativa o valutazione della Banca convenzionata. Le eventuali eccedenze derivanti dal superamento dei predetti limiti devono essere detratte come indicato alla nota 11.
13. La Commissione deve verificare che le parti di fabbricato industriale, ovvero i corpi di fabbrica a sé stanti, destinati ad abitazione del custode, siano contenuti in mq. 100; in caso contrario, dovrà stralciare la parte eccedente. Le spese per abitazione del custode dovranno essere totalmente escluse ove non ne fosse riscontrato l'uso da parte del dipendente assunto con qualifica di guardiano/custode. Nel caso di trasferimento dell'attività produttiva, il valore di immobili (suolo e/o opere murarie) - già di proprietà dell'impresa - non più impiegati nel processo produttivo, deve essere portato in detrazione dalle spese ammissibili nei rispettivi capitoli (suolo, opere murarie).
La Commissione deve inoltre individuare la superficie aziendale destinata ad uffici (al netto dei servizi) e rapportarla alle effettive esigenze aziendali in relazione al personale impiegato attivo o comunque interessato dall'iniziativa (25 mq. per persona). Non sono ammissibili superfici destinate a spazi espositivi. Si ricorda che le spese relative a questo capitolo sono ammissibili anche per le imprese fornitrici di servizi purché iscritte all'INPS al ramo industria.
Per le iniziative operanti nel settore turistico, le spese relative all'acquisto di un immobile esistente (opere murarie e assimilate, comprensive o meno del relativo suolo) sono agevolate fino ad un valore

massimo del 50% dell'investimento ammesso. Nel caso di acquisto di un immobile esistente comprensivo del relativo suolo, al fine di verificare il rispetto del predetto limite del 10% previsto per il suolo aziendale, l'impresa deve aver prodotto una perizia giurata attestante il valore dello stesso.

14. In merito alle spese sostenute si richiama l'attenzione della Commissione su alcuni casi particolari:

- a) prestito d'uso di attrezzature: si ricorda che il limite per tale spesa è pari al 20% di quella relativa al capitolo "Macchinari, impianti e attrezzature";
- b) commesse interne di lavorazione: nel caso in cui l'impresa abbia fatto ricorso, per particolari necessità, alla costruzione in proprio di impianti, macchinari, attrezzature, e relative progettazioni, la documentazione consiste in commesse interne di lavorazione, con la esplicitazione dei materiali impiegati e delle ore effettivamente utilizzate. Si ricorda che le commesse interne di lavorazione non sono ammissibili per le iniziative nel settore turistico; sono invece da considerare ammissibili per le imprese fornitrici di servizi.
Si ricorda altresì che le spese relative a progettazioni interne di macchinari, impianti e attrezzature, ancorché questi ultimi siano poi stati materialmente realizzati all'esterno dell'azienda, devono essere inserite nello stesso capitolo dei beni realizzati. Ciò vale anche nell'ipotesi in cui la progettazione venga effettuata all'esterno per impianti, macchinari e attrezzature prodotti all'interno.
- c) programmi informatici: le spese riferite a "programmi informatici", anche se realizzati con commesse interne di lavorazione (quest'ultima ipotesi può ricorrere solo per le imprese del settore industria), sono ammissibili per le sole iniziative promosse da PMI.
- d) brevetti: tale spesa è consentita per le PMI estrattive e manifatturiere e per le PMI di servizi.
- e) acquisto di beni in valuta estera: la Commissione dovrà considerare, ai fini dell'ammissibilità della spesa un controvalore in euro/Lire pari all'imponibile ai fini IVA e, più specificatamente:
 - per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, l'imponibile è quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";
 - per quelli provenienti dall'Unione Europea, , prima dell'entrata in vigore dell'euro, è quello risultante dall'applicazione del cambio vigente alla data di consegna del bene, indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del Decreto Legge n. 331/93, convertito dalla Legge 427/93.
- f) eventuale cumulo delle agevolazioni: la Commissione dovrà porre in risalto il reperimento eventuale di titoli di spesa che abbiano goduto anche di altre agevolazioni, giacché nella maggior parte dei casi tale circostanza è motivo di revoca totale delle agevolazioni (nello specifico si precisa che la revoca è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione resa successivamente alla concessione e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti, senza che l'impresa ne abbia dato precedente segnalazione). Si precisa infine che le spese relative a beni acquistati dall'impresa con una operazione "Sabatini", possono essere ammesse alle agevolazioni solo a condizione che si tratti di una operazione "pro soluto".

15. Il campione deve rappresentare almeno il 5% del numero totale dei titoli di spesa ritenuti ammissibili e, contemporaneamente, almeno il 20% del valore complessivo rendicontato e ritenuto ammissibile.

16. La Commissione deve acquisire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore a ciò delegato. Tali dati devono essere resi utilizzando, per quanto possibile, le stesse unità di misura impiegate nella relazione istruttoria iniziale della banca. Si

rammenta che, nel caso in cui l'esercizio di regime non risulti interamente trascorso, ove il lasso di tempo intercorrente tra la data di entrata in funzione e la data di accertamento risulti superiore a 12 mesi, la rilevazione della produzione effettiva mensile dovrà essere limitata ai 12 mesi antecedenti la data dell'accertamento. Nel caso in cui l'esercizio di regime risultasse interamente trascorso, la rilevazione della produzione effettiva mensile dovrà essere limitata a tale periodo.

17. Per esercizio di regime si intende il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime definita come specificato nel precedente punto 9.
18. L'occupazione mensile deve essere rilevata all'ultimo giorno del mese. Attenzione: qualora tra i dipendenti figurino personale assunto con contratto di formazione lavoro, oppure in part-time, oppure in CIGS, verificare i criteri di rilevazione dell'occupazione indicati dalla normativa di riferimento applicabile a ciascun Patto/Contratto. Si rammenta che, nel caso in cui l'esercizio di regime non risulti interamente trascorso, ove il lasso di tempo intercorrente tra la data di entrata in funzione e la data di accertamento risulti superiore a 12 mesi, la rilevazione dell'occupazione mensile dovrà essere limitata ai 12 mesi antecedenti la data dell'accertamento .



*Ministero delle
Attività Produttive*

**Direzione Generale Coordinamento
Incentivi alle Imprese**

Prot. n. 946/352

15 DIC 2005
Prot. n. 1138895

Roma, -7 DIC. 2005

All'Ufficio B1
SEDE

All'Ufficio B2
SEDE

All'Ufficio B3
SEDE

All'Ufficio B4
SEDE

All'Ufficio B5
SEDE

Al Centro di Coordinamento
Ufficio Patti Territoriali
SEDE

Al Centro di Coordinamento Gestione
Rapporti organi P.G.
SEDE

e, p.c. All'Ufficio AI/Contenzioso
SEDE

Al Dott. E. VITUCCI
Segreteria Tecnica
SEDE

Oggetto: Legge n. 488/1992 e Programmazione Negoziata. Funzione e compiti delle commissioni di accertamento di spesa. Chiarimenti.

Con riferimento alle attività delle Commissioni nominate dalla scrivente Amministrazione per l'accertamento della spesa rendicontata dalle ditte agevolate, si ritiene importante meglio

esplicitare e chiarire i compiti e le funzioni previste, allo scopo di uniformarne i comportamenti alle disposizioni di questo Ministero.

L'incarico, com'è noto, non si configura come un collaudo di tipo tecnico, piuttosto ha la finalità di condurre una verifica generale sulla realizzazione dell'iniziativa produttiva e sul rispetto del sistema normativo e regolamentare, sulla base dei termini e delle modalità contenute nel "Disciplinare" che viene consegnato alle commissioni.

Si tratta infatti di un accertamento di spesa che ha natura "atecnica", cioè non tecnica (come confermato anche in alcune sentenze), nell'ambito del quale le funzioni da svolgere hanno un contenuto essenzialmente amministrativo-contabile. La commissione deve riferire, in particolare, sull'avvenuta realizzazione del programma agevolato, sulla regolarità e sul pagamento dei titoli di spesa nei limiti consentiti dalle relative capacità di indagine, sul livello occupazionale raggiunto, sul soddisfacimento delle previsioni in materia ambientale e sulla sussistenza delle certificazioni relative alle concessioni edilizie, conformità lavori e norme antinquinamento, oltre che riportare i dati dichiarati dalla ditta relativamente alla capacità produttiva ed alle produzioni effettive.

In nessun caso le commissioni, in mancanza delle richiamate certificazioni rilasciate dalle autorità competenti o da tecnici abilitati, hanno la facoltà di sostituirsi agli organismi competenti per l'attestazione di conformità edilizia o di rispetto delle normative ambientali.

Si segnala poi la necessità di meglio chiarire che non rientra nei compiti delle commissioni di accertamento di spesa alcun giudizio di congruità né sugli immobili, né sui macchinari, che implicherebbe specifiche competenze tecniche e tecnologiche non richieste né previste per le commissioni di accertamento di spesa ad eccezione delle valutazioni riferite alla verifica dei casi specificamente affrontati e disciplinati nella normativa di riferimento o nei quesiti del "Comitato tecnico-consulativo" (1).

Un altro aspetto rilevante che va ben specificato è quello che riguarda il riscontro del carattere di "nuovo di fabbrica" che comporterebbe, con specifiche professionalità e altri compiti, un giudizio derivante dall'esame delle caratteristiche tecniche dei macchinari. Invece, per le finalità proprie degli accertamenti in parola, si richiede di verificare la sussistenza delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dalla ditta e di procedere ad un esame di tutta la documentazione di spesa nei modi previsti dal disciplinare, essendo demandato ad altri soggetti (banche concessionarie) il controllo in tal senso e non potendosi escludere, nei casi di palese contraddizione, il ricorso a strumenti di indagine più efficaci.

Si sollecitano pertanto gli Uffici in indirizzo a dare ampia diffusione alle commissioni incaricate dei contenuti della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo GOI

Massimo GOI